

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
la domenica.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestrale e trimestrale in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arabato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
avergnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
rta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lettere non affrancate non  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. B. e dal libraio Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 12 marzo contiene:

1. R. decreto 20 febbraio che approva un'ag-  
giunta all'elenco delle autorità ed uffici ammessi  
a corrispondere in esenzione delle tasse postali,  
nella parte che riguarda il ministero della pu-  
blica istruzione.

2. R. decreto 12 gennaio, che istituisce un  
Consolato a Larnaca, con giurisdizione in tutto  
il territorio dell'isola di Cipro.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 13 marzo.

Lo strano e dicasi pure miserando spettacolo  
continua. Coloro che durante questi tre anni si  
sono dilaniati tra loro, confessando pur ora di  
essere stati dominati da passioni, ambizioni ed  
interessi personali e caduti in una babelica con-  
fusione, come dice la *Riforma*, dopo essersi la-  
guati del silenzio della Destra, che fu un'insidia  
da parte sua, la quale permetteva alla Sinistra  
di mostrarsi qual era, cioè un'accozzaglia di capi  
disuniti, che non sanno che cosa sia governo; si  
risentono tutti in una volta alla prima parola  
che viene dalla parte opposta, ed in questo solo  
d'accordo di odiare coloro che hanno reso al paese  
tanti servizi e di considerarli quale nemici, si  
scagliano tutti contro la Destra come cani ar-  
rabbati.

Altro tema non trovate trattato nella stampa  
della Sinistra, che questo; e veramente in un  
modo che dovrebbe far ridere, se non fosse da  
rammaricarsi, che davvero si sia tanto sulla  
china discesi da far rallegrare con una simile  
plebeità di modi astiosi perfino il partito cleri-  
cale, che solo può godere per quello che accade.

Dopo avere condannati taluni dei propri capi  
per immoralità, od arbitrii, od incapacità, od  
inconseguenza, o lentezza tutti i giorni, ed in-  
vocato perfino una trasformazione di partiti per  
dare ai proprii qualche cosa che valesse meglio  
di quelli, eccoli accaniti tutti contro coloro, a  
cui la coscienza del paese domanda che vengano  
a salvarlo dalla confusione deplorevole in cui è  
stato gettato.

Ma io credo, che è la lettera del Nicotera,  
che chiama il Depretis a riporsi sotto il suo  
patrocinio e gli articoli del giornale del Crispi,  
che aspira allo stesso protettorato, e gli altri  
del dottrinario *Diritto*, o dei fogli secondarii  
del multiforme partito, non faranno che vie-  
maggiormente illuminare il paese, il quale però  
ha obbligo di risvegliarsi e di operare, se non  
vuole precipitare sulla china.

Lo spettacolo che accade presentemente in  
Italia si è più volte ripetuto alla Spagna, dove  
riuscì perniciosissimo, perchè mentre i partiti  
politici si dilaniavano tra loro, gran parte del  
paese lasciava fare nella sua indifferenza, finché  
non vennero le cospirazioni, le sommosse, i *pronun-  
ciamientos*, che sconvolsero repentinamente ogni-  
cosa. Guai, se si lascia fare quando si deve agire;  
ed agire in questo caso significa che tutti i  
buoni patrioti debbano reagire contro questo  
spagnuolismo, a cui sembra che la patria sia  
messa all'incanto per codesti speculatori sulle  
sue miserie.

L'*Opinione* ha risposto di buon inchiesta ed  
al *Diritto* ed alla lettera del Nicotera; ma non  
basta che si combatta a Roma dai gladiatori  
della penna. Il più spirabil aere deve venire  
dalle nostre Alpi, da quei paesi dell'Alta Italia  
dove lo spagnuolismo non ha mai attecchito e  
dove si ha potuto dissentire in molte cose senza  
cessare di stimarsi reciprocamente; e di avere  
comune uno scopo, quello del bene del paese.

Tutto questo voci che ora viene dalla stampa  
della Sinistra e che ha la stessa intonazione,  
l'odio alla Destra e cercar di salvare il partito  
e null'altro, mostra che colà hanno perduto per-  
fino il senso di ciò che deve essere un partito  
onesto.

Bene conchiude un buon articolo il *Messag-  
giero* con queste parole: «Ma credono dunque  
davvero, che al paese importi molto di essere  
governato piuttosto dalla Sinistra, che dalla  
Destra? Credono che esso giudichi il Governo  
più dal nome che porta, che dagli atti che  
compie?»

Ma, ripeto, in questa baraonda è tempo di  
raccogliere le forze vive del paese e di prepa-  
rarsi almeno ad arrestare sulla china coloro  
che tendono a trascinarlo. Il Governo delle  
maggioranze ha i suoi pregi, ma anche i suoi  
difetti; e tra questi c'è quello che per un mo-  
mento le maggioranze illuse possono essere sviate  
dal loro naturale cammino. Quando ciò sia, bi-  
sogna adoperarsi a ricondurle con cura sa-  
piente.

Domani c'è la festa del Re, e posdomani si  
aspetta che il ministro Magliani, il quale per  
virtù delle cifre si trova più vicino al Corbetta  
di tutti, ma è trascinato altrove dal Depretis  
equilibrato politico, faccia la esposizione dello  
stato del tesoro. In tale occasione parlerà anche  
il Sella. Il Mezzanotte ha fatto la più misera  
figura rispondendo alle interpellanze dello Zeppa  
e di altri. E un mattone già smosso dalla volta  
del Ministero Depretis. Si crede che lo voglia  
rimuovere durante le vacanze di Pasqua; poichè  
il Parlamento ha bisogno di riposarsi un'altra  
volta. Dicesi che voglia sostituirlo col La Porta!

*Finalmente!* abbiamo esclamato leggendo la  
confutazione fatta dal Veneto cattolico dell'o-  
puscolo del suo amico avv. Grassi; finalmente  
si sa che cosa vogliono i clericali dissidenti dal  
misterioso convegno Campello! Non soltanto i  
Masino ed i Bortolucci sono scomunicati perchè  
rimangono nella scomunicato Parlamento del-  
l'Italia una; ma anche l'avv. fiorentino è messo  
all'indice, egli che pure regalava al papa-re  
Roma ed un territorio all'intorno ed un porto  
di mare, tanto, pare, perchè una fregata di Bi-  
smarck potesse venire ad intimargli la sommis-  
sione alle leggi dell'impero, di che si lagnava  
coll'Italia, perchè essa non lo permettesse. Il fo-  
glio clericale vuole tutto; o niente; cioè l'antico  
Stato e magari tutte le cose nelle condizioni di  
prima, e la Confederazione dei pretendenti resta-  
urati. È proprio quello che ci vuole; se il conte  
Campello ed i suoi amici non se ne accontenta-  
no, tanto peggio per loro.

È una teoria questa, da raccomandarsi agli  
evoluzionisti. È questa davvero di quella fede,  
che deve muovere i monti. E da aspettarsi, che  
il Monte Cavallo vada a colmare la laguna di  
Venezia, e che il Monte Sacro scenda giù fino  
alla bocca del Tevere, affinché si rigonfi ed a  
Roma vi si anneghino dentro tutti i buzzurri,  
preparando così la restaurazione.

## ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE DI BARI

Scrivono all'*Opinione*:

Eccovi l'indirizzo fatto dalla studiosa gio-  
ventù del Barese alla nostra Associazione costi-  
tuzionale:

All'illmo. Presidente

dell'Associazione costituzionale — Bari.

A niuno è sfuggita l'importanza del trasfe-  
rimento di codesta Associazione costituzionale da  
Trani nella prima città delle Puglie; e molto  
meno potea sfuggire a noi, giovani studenti, che,  
pur attendendo alle scuole, di continuo vegliamo  
sui destini della nostra patria comune.

Tutti i giorni dei fatti nuovi vengono a te-  
stimoniare con quanto poca prudenza si manovra  
lo Statuto nazionale e con quale infingardaggine  
si tollerino certe istituzioni, che non  
ad altro tendono, che a minare la nostra Co-  
stituzione e con essa quella gloriosa Dinastia,  
la cui fede inconcussa ci dà l'Italia una e  
potente.

«L'avvenire d'Italia è in mano del partito  
moderato (ha detto l'on. Boughi). Mostriamoci  
degni della nostra missione.»

Queste parole per noi giovani sono un invito  
a seguire le giuste e liberali idee, da voi pro-  
pugate; e noi vi rispondiamo stringendoci baldi  
e compatti intorno al vostro glorioso vessillo.  
Perseveriamo e la vittoria sarà nostra. Come la  
gloria d'un reggimento dalla sua bandiera, così  
il valore d'un partito si riconosce dalle persone,  
che lo rappresentano; e noi non potremmo, che  
andare orgogliosi di appartenere a codesta illu-  
stre Associazione, che si vanta di seguire i prin-  
cipi professati dall'immortale Cavour e dai suoi  
degni successori, Sella, Minghetti, Spaventa e  
da mille altri che sono onore e gloria, non solo  
del partito, ma dell'Italia tutta.

Ci auguriamo che le nostre aspirazioni sa-  
ranno esaudite dall'egregio Consesso, con l'am-  
metterci alla sua scuola politica.

Pieni di fiducia, con la più alta stima ci sot-  
toscriviamo.

(Seguono le firme)

## ITALIA

Roma. Contrariamente alla decisione della  
sotto-commissione del bilancio dell'entrata, la  
Commissione generale del bilancio approvò  
la relazione dell'on. Corbetta. La parte re-  
lativa all'aumento delle imposte è quella più  
contrastata. Del resto, la controrrelazione dell'on.  
Laporta, se modifica la forma, non modifica la  
sostanza: le cifre rimangono intatte. (C. d. Sera)

— Si telegrafa al *Secolo* da Roma 13: L'on.

Morana ha diramato una circolare ai prefetti,  
in cui, parlando dell'aumento dei reati, eccita  
i funzionari ad usare maggiore attività; rievoca  
comanda loro di valersi dei mezzi preventivi di  
denunciare per l'ammortizzazione giudiziale le per-  
sone sospette o di cattiva fama, di cogliere in  
contravvenzione gli ammortati e allargare il  
numero delle proposte nell'invio a domicilio  
coatto.

È inesatto che Pifanti ricusi di andare a Fi-  
renze. De Falco non verrà traslocato, come erasi  
detto. È ben vero che il Consiglio dei ministri  
ne aveva consentito la facoltà; ma l'on. Taiani  
lo lascerà a Roma, onde evitare le accuse di  
personalità.

La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie de-  
liberò di cominciare l'inchiesta pubblica prima  
a Milano, dove si troverà l'8 aprile, passando  
quindi a Torino, Genova, Venezia e Verona.  
All'inchiesta sulle ferrovie meridionali e romane  
procederà dopo.

Il *Popolo Romano* anche oggi combatte  
la legge del macinato. Ripete che la riduzione  
del quarto sui cereali di prima qualità, non vuol  
dir altro che buttare dalla finestra 15 milioni;  
torna a propugnare invece l'abolizione del se-  
condo palmento. Quanto alla Sicilia che, si dice,  
non avrebbe nessun vantaggio da questa aboli-  
zione, il *Popolo* rammenta che la Sicilia non  
paga il sale, e che ha perciò un vantaggio di  
6 milioni all'anno. Quanto al regionalismo, esso  
dice di non averne mai fatto ed udito fare nel  
continente, quantunque la pubblica sicurezza  
nella Sicilia tanto più che nelle altre regioni  
presenti enormi passività.

Austria. Un dispaccio della *N. T. Presse*  
da Pest dice che, in vista di tutte le smentite  
nei circoli diplomatici non si crede sia smessa  
l'idea di una conferenza degli ambasciatori delle  
grandi potenze.

Essa avrebbe luogo a Costantinopoli e non si  
occuperebbero solo dell'affare di Arabtabia, ma  
deciderebbe eziandio le più grosse questioni la-  
sciate in sospeso a Berlino.

La Russia desidererebbe anche essa che la  
questione della Rumelia orientale venisse dinanzi  
alla conferenza.  
E qui il disdaccio testualmente dice: «La  
notizia di una iniziativa italiana a questo ri-  
guardo è erronea: l'Italia si tiene indietro (*im-  
Hintergrund*) poichè essa non ha da aspettarsi  
da una conferenza nessuna soddisfazione di un  
eventuale interesse speciale italiano.»

Francia. Si ha da Parigi 13: La Commis-  
sione parlamentare d'inchiesta elettorale rice-  
vette dal generale Gresley, ministro della guerra,  
comunicazioni di nuovi documenti, i quali si  
assicura siano assai compromettenti per gli uo-  
mini del 16 maggio. La Commissione incaricò  
Floquet di assistere Brisson per sostenere la  
proposta del processo. Il governo si mise d'ac-  
cordo con Gambetta, perchè la discussione fini-  
sca in giornata, ed occorrendo sia tenuta una  
seduta di pote.

Funero destituiti sette procuratori della  
Repubblica e parecchi sostituti procuratori. Ven-  
nero pure ordinati moltissimi trasferimenti. 21  
Collegi elettorali vacanti sono convocati per il  
6 aprile. Andrieux, prefetto di polizia, sciolse la  
quarta brigata della polizia, incaricata delle ri-  
cerche politiche.

La *Republique Française* propone che  
sia per legge ordinato agli ufficiali dell'eserito  
di prestar giuramento di fedeltà alla Repubblica  
e di obbedienza alla Costituzione, alle leggi del  
paese ed ai regolamenti militari.

Nella corte d'onore del palazzo del Luxem-  
burg i pompieri esperimentarono in presenza di  
rappresentanze del Municipio la Scala Porta. Il  
pubblico che assisteva alle prove applaudì più  
volte. Si assicura che la Scala Porta sarà adot-  
tata dal Municipio.

Si assicura che il generale Moulin coman-  
dante la guarnigione di Douai, venne messo agli  
arresti per 15 giorni, per aver proibito il suono  
della Marsigliese alla musica della scuola d'ar-  
tiglieria durante una visita fatta alla guarni-  
gione dal generale Lefebvre comandante il primo  
corpo d'esercito.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefet-  
tura di Udine (n. 20) contiene: (Cont. e fine)

160. Accettazione di eredità. L'eredità abban-  
donata dal nob. Giacomo della Pace morto in  
Campeglio il 6 novembre 1878 fu accettata col

beneficio dell'inventario dalla contessa Gugliel-  
ma Montalbano vedova Della Pace in sua spe-  
cialità e qual madre esercente la patria potestà  
sui minori suoi figli e dalli nobili Giovanni e Fau-  
sta Della Pace di Udine.

161. Convocazione di creditori. Il Giudice De-  
legato al fallimento di Zanier Domenico di Por-  
denone ha convocati i creditori ed i Sindaci e  
falliti dinanzi a lui nel 29 marzo corr. presso  
il Tribunale di Pordenone per essere interrogati  
sull'amministrazione ecc.

162. Accettazione di eredità. L'eredità ab-  
bandonata da Concina Pietro morto in Porde-  
none nel 25 luglio 1878 venne accettata col  
beneficio dell'inventario per conto dei minori  
suoi figli dal tutore degli stessi G. Regini.

163. Bando per vendita giudiziale di beni  
immobili. Nella esecuzione immobiliare promossa  
da Luccardi Sebastiano di Montebars contro Cri-  
chiutti Giovanni di Artegna, il 30 aprile p. v.  
presso il Tribunale di Udine, avrà luogo l'in-  
canto per la vendita al maggior offerente di  
beni siti in Artegna.

164. Avviso d'asta. Il 25 marzo corr. se-  
guirà presso il Tribunale di Pordenone a ri-  
chiesta della Banca popolare friulana l'incanto  
dei beni subastati a carico di Tassan Domenico  
di Marsure sulla base d'asta di L. 205,80.

165. Avviso d'asta. Sono d'affittarsi per un  
novennio da 11 novembre 1879 a tutto 10 no-  
vembre 1888 beni dell'Ospedale civile di  
Udine, siti in Lauzacco, Pradamano, Cussignac-  
co, Visinale di Buttrio, Camin di Buttrio, Lu-  
mignacco e Pavia. A tale oggetto si terrà una  
asta pubblica presso il Consiglio d'amministra-  
zione del detto Istituto nei giorni 3, 4, 5, 7 e 8  
aprile p. v.

166. Avviso. Il Sindaco di Meretto di Tomba  
avvisa che per 15 giorni resteranno depositati  
in quel Municipio il Piano particolareggiato di  
esecuzione e relativo Elenco delle indennità of-  
ferte per terreni da occuparsi per la costru-  
zione del Canale secondario del Ledra detto di  
S. Vito di Fagnana attraverso il Comune cen-  
suario di Meretto.

167. Bando. Nella esecuzione immobiliare pro-  
mossa da Colautti Giuseppe di Chiavris, contro  
Pinali Antonio e Colautti Rosa coniugi di Chia-  
vris, il 30 aprile p. v. presso il Tribunale di  
Udine avrà luogo il pubblico incanto per la  
vendita al maggior offerente di beni siti in  
Chiavris in due lotti sul dato della offerta le-  
gale fatta dal creditore di L. 207 pel I lotto, e  
di L. 64,80 pel II lotto.

168. Avviso. Presso la Segreteria Comunale  
di S. Martino al Tagliamento si terranno per  
giorni 15 esposti gli atti relativi al progetto di  
sistemazione delle strade interne delle tre fra-  
zioni di S. Martino, Arzenutto e Postomacco,  
con costruzione di un abbeveratoio nella Piazza  
di S. Martino e strada obbligatoria fino al con-  
fine di S. Giorgio. Le eventuali osservazioni  
ed eccezioni sono da prodursi entro il detto  
termine.

## Atti della Deputazione prov. di Udine

Seduta del giorno 10 marzo 1879.

Visto il rapporto 7 corrente n. 30 col quale la Di-  
rezione dell'Ospedale Civile di Udine partecipa di aver  
ritirate n. 14 menecatte dal Manicomio di San  
Clemente per collocarle nell'Ospedale succursale  
di Sottoselva; osservato che l'Ospedale di Sotto-  
selva non potrebbe contenere un numero di ma-  
niaci maggiore di quello che attualmente con-  
tiene, senza previamente ridurre una parte del  
fabbricato ad uso dormitorio; veduto che la  
Direzione dell'Ospedale di Udine appoggia la do-  
manda fatta dalla Direzione dell'Ospedale di Pal-  
manova tendente ad ottenere un'anticipazione  
di L. 2000 per lavori da eseguirsi; riconosciuta  
la convenienza ed attendibilità del proposto pro-  
vedimento che mentre tende a rendere l'Ospedale  
di Sottoselva capace a contenere un maggior  
numero di maniaci, concilia l'economia della  
Provincia;

La Deputazione Provinciale statui di accordare  
alla Direzione dell'Ospedale di Palmanova l'anti-  
cipazione di L. 2000 per lavori occorrenti nella  
casa succursale di Sottoselva, rifondibile in quattro  
uguali rate mensili dal 1° gennaio 1880.

Venne approvato il progetto 31 dicembre 1878  
di quinquennale manutenzione delle strade Pro-  
vinciali denominato Triestina e Del Taglio, che  
preavvisa l'annua spesa per la prima di L. 2465,67  
e per la seconda di L. 926,43.

Venne autorizzato al pagamento di L. 1500  
a favore del Presidente del Consiglio Scolastico  
per far fronte alle spese occorrenti di manteni-  
mento della Scuola normale femminile.

A favore della Direzione dell'Ospedale Civile  
di Siena venne disposto il pagamento di L. 88,50  
per cura e mantenimento del maniaco Bartolomeo  
Luigi nei mesi di gennaio e febbraio 1879.



Venne autorizzato il pagamento di L. 1586,30 a favore dell'Ospedale Civile di Palmanova per cura e mantenimento di maniche nel mese di febbraio a. c.

Come sopra di L. 661,10 alla Direzione del suindicato Ospedale per cura e mantenimento in febbraio p. p. di maniche nell'Ospizio succursale di Sottoselva.

A favore di Di Gallo Antonio venne disposto il pagamento di L. 6340,38 per lavori di riattamento dei ponti sul Fella e But.

A favore di Ciani Giovanni venne autorizzato il pagamento di L. 4403,97 per lavori di costruzione di un ponte sul Degano nella località denominata Laus.

Venne autorizzato il pagamento di L. 9164,91 a favore degli Imprenditori e Comuni sottoindicati per manutenzione 1878 delle strade Provinciali denominate Triestina, Del Taglio, di Zuino, e Cormonese, cioè a:

Arrighi Angelo	L. 1684,15
Comune di Pavia di Udine	» 360,84
Lazzaroni Antonio	» 791,69
Jetri Giovanni	» 2981,44
Comune di S. Giorgio di Nogaro	» 469,92
Bolizco Dionisio	» 2736,07
Comune di Cividale	» 63,11
di Corno di Rosazzo	» 77,69

Venne autorizzato il pagamento di L. 4045,95 all'Imprenditore e Comuni sotto descritti per manutenzione 1878 della strada Provinciale denominata della Motta, cioè a:

Nadalin Luigi	L. 3729,97
Comune di S. Vito al Tagliamento	» 241,36
di Pravidomini	» 74,62

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 46 affari; dei quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 9 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; n. 1 di Operazioni Elettorali; ed uno di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il Deputato provinciale  
A. di Trento.

Il Segr. Merlo

**La festa di ieri.** Anche Udine ha festeggiato degnamente la giornata di ieri, ricorrenza del natalizio di Sua Maestà Umberto I. Al mattino, come si disse, ci fu in Duomo una solenne funzione col canto dell'Inno Ambrosiano; e più tardi in Giardino ebbe luogo la rivista delle truppe di guarnigione, alla quale assistette un numeroso pubblico. La sera, la Banda del 47° fanteria rallegrò la folla accorsa in Piazza Vittorio Emanuele con concerti scelti ed egregiamente eseguiti, mentre l'alto Castello andavasi disegnando nell'ombra con le lucenti linee dei luminosi schierati architettonicamente sulle facciate del vasto edificio. Anche le caserme furono illuminate. La marcia reale, che aprì il concerto in Piazza Vittorio Emanuele, aprì pure il trattamento al Teatro Sociale, accolta dai vivi applausi dell'affollato pubblico intervenuto alla serata di gala. E tale poteva dirsi non solo per la straordinaria illuminazione del teatro a cura del Municipio, ma anche per l'eleganza delle toilettes delle signore, e per l'aria di festosa solennità che presentava la sala.

**Conciliatori.** Disposizioni nel personale giudiziario fatte con Decreto 1° marzo 1879 dal I presidente della R. Corte d'appello di Venezia: Gottardi Antonio, conciliatore pel Comune di Ovaro, è confermato nella carica per un altro triennio; Martin Giovanni, id. di Prato Carnico id.; Schaughnach Giovanni, id. di S. Leonardo id.; Barazzutti Lorenzo, conciliatore pel Comune di Cavazzo Carnico, non entrato in carica nel termine di legge, è nuovamente nominato conciliatore pel Comune medesimo. Barberino Domenico, è nominato conciliatore pel Comune di Meretto di Tomba; Marcuzzi Giacomo, id. di Montanars; De Biasio dott. Luigi, id. di Palmanova.

**Onorificenze.** Sua Maestà il Re, sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha con decreto annunziato nella Gazz. Ufficiale del Regno del 13 marzo corrente nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il signor Magarotto Cesare, presidente del Tribunale civile e correzionale di Pordenone.

**Un possidente di Via Villalta** vorrebbe che rilevasse come i rimostranti contro il progetto di condurre la nuova strada dal Cormor verso Porta San Lazzaro anziché verso Porta Villalta abbiano dimenticato di aggiungere alle ragioni addotte un'altra ragione ed è la seguente: Molti di quelli che vengono ad Udine di Martignacco, Fagnana, S. Daniele ecc. hanno affari a sbrigare o interessi di qualsiasi specie sia alla Stazione sia nel sobborgo, così commerciale, di Porta Venezia. Il costringerli nella loro venuta a Udine, a divergere fino a Porta S. Lazzaro allontanandoli così da quei due luoghi sarebbe per essi un motivo di incomodo e forse anche di danno. Questo anche è un argomento che ha il suo valore e che sconsiglia dal deviare la strada attuale per condurla a Porta S. Lazzaro. Ecco soddisfatto il possidente di Via Villalta.

**La pubblicazione delle denunce dei casi di difterite.** Ci scrivono:

On. sig. Direttore.

In un giornale di Verona veggio ogni altro giorno sotto la rubrica *Angina* registrato qualche nuovo caso della funesta malattia che serpeggia anche in quella Città.

Queste comunicazioni, che vengono evidente-

mente dal Municipio, contengono il nome e cognome dell'ammalato, la sua età, e se curato all'Ospedale o a domicilio, e in quest'ultimo caso la contrada e il numero della casa di abitazione.

La prego, signor Direttore, di segnalare il fatto all'attenzione dell'onorevole Municipio nostro, sembrandomi che tale esempio sia di quelli che bisogna imitare, dacché pur troppo anche nella nostra Città l'angina non è punto scomparsa affatto.

Uomo avvisato è mezzo salvato, dice un proverbio, che è perfettamente applicabile a questo caso. Il far sapere al pubblico che nella tal contrada, al tal numero vi è un ammalato di angina, serve non soltanto a porre in guardia i vicini, che possono alle volte ignorarlo, ma anche gli altri, e specialmente quelle famiglie che mandano i loro bambini da un punto all'altro della Città presso certi Istituti di custodia o d'istruzione, mentre poi in questi Istituti vi possono esser fanciulli che frequentano poco o molto le case dove si è manifestato il morbo.

Raccomandi adunque, signor Direttore, di seguire il citato esempio; e non dubito che Ella troverà pronto ascolto presso un Municipio che come il nostro è così provvido del bene dei cittadini. Il male è terribile; ed ogni mezzo atto, se non a combatterlo, almeno a limitarne possibilmente i danni, è debito di porlo in atto.

Udine, 14 marzo 1879. Suo Devot.

**Società dei barbieri e parrucchieri di Udine.** Nelle elezioni testé avvenute delle cariche sociali per l'anno 1879 riuscirono nominati a presidente: Rigatti Antonio; a consiglieri: Buttinasca Angelo, Defestini Giov. Batt., Cossio Pietro, Lanch Giuseppe; a revisori dei conti: Toffoletti Pietro, Negri Luigi, Bisutti Leonardo; a cassiere: Cargnelli Alfonso; e a segretario: Gervasutti Giuseppe.

**Una lapide a Vittorio Emanuele a Tricesimo.** Ci scrivono da Tricesimo 14 marzo: Per spontanea offerta raccolta, Tricesimo nella ricorrenza del giorno natalizio di S. M. Umberto I. inaugurò la lapide commemorativa in ricordo del compianto Vittorio Emanuele II. Dopo la messa solenne, con concorso del corpo municipale, di popolo, e della Banda musicale si scoprì la lapide, lavoro diligentemente eseguito dal bravo artista Udinese sig. Mondini Domenico dimorante a Nimis. Essa è di forma rettangolare ad angoli tagliati, sormontata da corona d'alloro e con contorno rilevato di margherite, portante ai lati gli stemmi di Savoia e di Tricesimo, e misura metri 1,80 per uno e dieci. Venne collocata sulla parete esterna della casa municipale prospiciente la piazza. In tale occasione pronunciarono brevi e ben sentite parole il sindaco cav. Carnellutti, il signor Montegnacco nob. Leandro, Morgante Luigi e per ultimo il segretario comunale.

Quindi dal Municipio venne distribuita una somma ai poveri infermi appartenenti al comune. Il paese era imbandierato e la Banda musicale, seguita da affollato popolo, percorse le vie eseguendo scelti concerti.

La lapide reca la seguente iscrizione: VITTORIO EMANUELE — Re Cittadino — Serbo fede alla causa della libertà — Re Soldato — Volle e compì la indipendenza della Patria — E con fermo proposito — Sostenendo i diritti dello Stato — Cinse primo in Campidoglio — La Corona d'Italia — Li abitanti del Comune di Tricesimo — Al Grande Unificatore — Questo segno di perenne gratitudine — P. — MDCCCLXXVIII.

**Da Cividale** ci scrivono il 12 marzo: Il Consiglio Comunale e la Giunta di Cividale mancano di fatto da due mesi e 13 giorni. Se non altro, per le esigenze tassative dell'art. 235 della Legge Comunale Provinciale, che prescrive doversi in simili casi provvedere entro un termine non maggiore di tre mesi per le nuove elezioni, speriamo che l'Autorità governativa se ne darà per intesa che esiste il Comune di Cividale.

Dovendosi per il senso della legge decretare sciolto il Consiglio e farsi le elezioni generali, conseguentemente il nuovo Sindaco, che con tanti artifici fu fatto nominare, e con tanta ostinazione vorrebbe imporsi a Sindaco contro l'opinione generale del Comune, dovrà pure cadere, o piuttosto egli, senza Consiglio, non è più Sindaco.

Coloro che indussero l'ex ministro Zanardelli a questa mistificazione, dopo di avere sotto il pretesto di una impossibile Conciliazione, importunato continuamente per oltre due mesi la maggior parte degli elettori e degli eleggibili del Comune, hanno dovuto persuadersi, a forza di subite ripulse, che Cividale non è poi quel paese di gozzi, che dessi credevano, o meglio, che dessi speravano che fosse, onde poterselo sfruttare a loro posta.

Si voleva gittare la polvere negli occhi, facendo supporre che si trattasse di differenze per partito politico, e si andava recitando e stampando, che siccome il Gabrici è l'unico in Consiglio appartenente al partito progressista, era conseguente e naturale, che il Governo avesse prescelto lui quale Sindaco, sebbene si fosse l'ultimo, e per la prima volta, entrato nel Consiglio, quello che si ebbe il minor numero di voti, dagli Elettori, e nessuno dai Consiglieri, e fosse vergine affatto in materia di amministrazione pubblica. Così, dicevano essi, verrebbe inolte riparato all'inconveniente di vedere il Sindaco De Portis perdere per oltre 12 anni nella carica sindacale.

Siffatte dicerie, artificialmente diffuse, vengono smentite dalle parole che lo stesso ministro Depretis espresse alla Camera nella seduta del 13 febbraio p. p., riscontrando al Bonghi circa l'interpellanza sul Sindaco di Napoli, e che sono del preciso seguente tenore riportate negli Atti del Parlamento:

« È stato osservato in questa discussione che nei Comuni la politica guasta l'amministrazione; ebbene, io spero che il Sindaco elettivo diminuirà l'influenza politica nelle Amministrazioni Comunali. — Dico dunque che, fedele a questa massima, frattanto non avrò altro criterio nelle nomine dei sindaci che il voto manifesto del corpo elettorale. E poco dopo: « Io ho già detto e ripetuto che aborro e credo esiziale che le contese politiche entrino nella amministrazione dei Comuni e delle Provincie. Io sono consigliere comunale o sindaco del mio Comune nativo da 43 o 44 anni. Sono sempre stato nei Consigli provinciali della mia Provincia; ho avuta una maggioranza di un colore diverso, ma io non mi sono mai permesso di dubitare, che si potesse con essa trattare onestamente degli interessi del Comune e della Provincia, qualunque fosse il partito a cui apparteneva. »

Del resto, il pubblico e le Autorità dovranno, o tosto o tardi, persuadersi, che nel propugnare la nomina del Gabrici, per parte di certi suoi amici, non vi entrò minimamente lo spirito di partito politico qualsiasi, ma sibbene quello di personalità astiosa, e lo scopo di costituirsi, oltre al deputato politico, anche un sindaco, del quale poter disporre a proprio beneplacito.

La tenacità stessa del Gabrici nel non voler rinunciare dopo le pubbliche dimostrazioni dell'opinione generale, e la tenacità dei suoi amici nel non lasciarlo rinunziare, costituiscono un argomento significantissimo per persuadere chiunque, che sotto trattasi di una impresa d'indole ben diversa da quella che si vorrebbe far apparire. Questa stranissima ed imperdonabile ostinazione nel volersi imporre, gli ha in oggi decisamente resi avversi anche quei pochi che prima sembravano indifferenti.

E che si vuole, che si aspetta ora? Si cerca forse di sostituirgli, come si va dicendo, un altro che non sarà accettato dal paese punto meglio di lui? X.

**Una condotta veterinaria** per i Comuni del distretto di Cividale, da lungo tempo desiderata da quelle popolazioni, potrebbe essere facilmente attuata, e il relativo Consorzio fra i detti Comuni costituirsi, ora che il dott. Luigi Girolami, veterinario laureato nella R. Scuola superiore di Milano, ha stabilito in Cividale il suo domicilio.

**Teatro Sociale.** Iersera al Teatro Sociale serata di gala per la festa del Re. Essa venne iniziata colla fanfara reale col plauso del pubblico.

Si rappresentò la *Rivincita* del nostro Teobaldo Ciconi, che venne ridotta volentieri.

Teobaldo Ciconi, disgraziatamente, ha durato poco sul teatro, poiché morte lo colse quando aveva acquistato esperienza degli uomini e delle cose e dell'arte nella quale aveva colto i primi allori; eppure egli vi lasciò delle tracce, e le sue poche commedie si rappresentano ancora da quasi tutte le Compagnie. Che significa ciò? Che egli aveva davvero colto nella società coll'arte sua qualche lato vero e rappresentabile non solo, ma che pure essendo del tempo, è costante nella vita sociale.

Nella *Rivincita* apparisce la vivacità del dialogo, il frizzo disinvolto, la varietà che gli è propria. C'è naturalmente qualche cosa del genere allusivo, che era dovuto alle condizioni d'allora e che adesso non ha più lo stesso valore, poiché, se allora la parola era uno spiraglio per cui si mostravano alla luce i sentimenti ed i pensieri più intimi, ora, essendo liberissima, dice tutto alla spiantellata e spesso abusa della libertà per dire anche quello che non si conviene.

La stampa, il teatro, la pittura allora educavano a pensare anche dicendo poco; ora il pensiero svapora e l'affetto si tramuta in passione.

La *Rivincita* è una bella commedia, e soprattutto bene scritta, che guadagnerebbe ad esser letta, tutto al contrario di quelle di Sardou, che alla lettura cascano affatto.

Essa fu bene rappresentata e soprattutto la Casilini, il Paladini, il Rosa il Masi ebbero occasione di mostrarsi una volta di più per quello che sono. Il Rosa che ieri era un cardinale discolo, questa volta si mostrò un nonno affettuoso e da ultimo colpito dall'entusiasmo della vecchiaia, che è veramente qualche cosa di singolare.

La rappresentazione di questa sera è nuova per Udine. Vorranno adunque molti ascoltarla.

Pictor.

Questa sera, sabato 15. *Speroni d'oro*, in 4 atti, di Marengo (nuovissima) con farsa. Domani, domenica 16. *Il Duello*, in 5 atti, di P. Ferrari.

— Elenco delle produzioni che la Compagnia darà la ventura settimana:

Lunedì 17. *Dal di al fare c'è di mezzo al mare*. Proviene in un atto del marchese Fossati (nuovissimo). *L'importuno* e *l'astratto*, commedia in 3 atti di F. A. Bon.

Martedì 18. *Partita a scacchi*. Leggenda in un atto di Giacosa. *Un pugno incognito*, commedia in 3 atti di V. Bersezio.

Mercoledì 19. *Andriana*, commedia in 4 atti di V. Sardou.

Giovedì 20. *Una fortuna in prigione*, commedia in 2 atti di Bayard, *Trionfo non d'amore*. Parodia in un atto di U. Barbieri, (nuovissima). *La consegna è di russare*, scherzo comico (replica a richiesta). *Serata del brillante N. Mast.*

Venerdì 21. *Quel che nostro non è*, commedia in 4 atti di L. Marengo (nuovissima).

Sabato 22. *La Straniera*, dramma in 5 atti di Dumas figlio (nuovissima).

Domenica 23. *Missione di donna*, commedia in 5 atti di A. Torelli.

**Programma dei pezzi musicali** che verranno eseguiti domani in Piazza Vittorio Emanuele dalla Banda del 47° Reggimento fanteria alle ore 12 mer.

1. Marcia « Il Campo Inglese »	Carini
2. Polka « Fiori di lavanda »	Malacrida
3. Preghiera e Marcia « Mosè »	Rossini
4. Preludio ed Introduzione « Macbeth »	Verdi
5. Sinfonia « Forza del destino »	Verdi
6. Valtz « Mille ed una notte »	Strauss

**Teatro Nazionale.** Il solito veglione mascherato del giovedì di mezza quaresima, sarà quest'anno anticipato d'un giorno; avrà luogo cioè il mercoledì 19 corr., essendo questo giorno festivo.

**Vento, freddo, sole e neve** si divisero ieri da buoni amici il campo dell'atmosfera. È stata una vera baracorda meteorica. Auguriamoci che con ciò l'inverno ci abbia fatti i suoi saluti, e che la primavera, colle molli aurette di rigore, prenda pacificamente e stabilmente possesso dei suoi domini.

#### Atti di ringraziamento.

Il sottoscritto sente il dovere di esprimere pubblicamente i suoi più vivi ringraziamenti all'egregio e valente medico dott. Stefano Bortolotti di Palmanova, il quale ha saputo con indefesse cure ed affettuosa, zelante e premurosa assistenza ridargli in pochi mesi completa salute. E tanto più meritevole di elogio e di gratitudine si è il dott. Bortolotti, in quanto che la malattia di cui il sottoscritto era colpito, durava da circa due anni.

In omaggio quindi al vero merito dell'ottimo dott. Bortolotti, lo scrivente è lieto di fare questo pubblico atto di ringraziamento.

Palmanova li 15 marzo 1879.

Rea Giovanni.

— Leonardo e Teresa Pertoldi ringraziano cordialmente tutti coloro, che alla recente sventura della perdita del loro carissimo padre e suocero, parteciparono con dimostrazioni di compianto e di affetto.

Colpita da terribile morbo e dopo soli 4 giorni di malattia, la sera del 13 corr. cessava di vivere

Lucia Cortis-Lorio.

Era donna d'impareggiabile cuore, affabile con tutti, caritatevole, affezionatissima alla sua famiglia, e la sua crudele dipartita lascia un marito, due figlie ed un genero nella più grande desolazione.

In tali sciagure riesce inutile ogni parola di conforto, ma serva almeno in parte a lenire il giusto dolore dei congiunti il sapere la viva parte che vi prendono gli amici e tutti quanti ebbero campo di conoscere le virtù di cui andava adorna la compianta defunta.

L'amico G. N. U.

**Francesco Cirillo**, dopo lunga e penosa malattia, cessò ieri di vivere nell'età d'anni 69. La famiglia addolorata ne dà il triste annunzio, avvertendo che i di lui funerali avranno luogo domani alle ore 4 pom. nella Parrocchia di S. Nicolò.

Udine, 15 marzo 1879.

**Errata corige.** Nell'avvisetto *Esame microscopico* ieri pubblicato su questo Giornale, in fine della seconda allinea, invece di *cartone* leggesi *campione*.

#### FATTI VARI

**Centomila operai al Re.** Ieri al Quirinale fu accolta la Commissione operaia partita da Bologna per offrire a Sua Maestà la medaglia d'oro in memoria dello scampato pericolo decretata al Re dalla Società operaia di quella città, alla quale associavansi altre 200 Società operaie italiane, fra cui anche la nostra. La medaglia al re ha il diametro di circa 5 centimetri e mezzo; essa porta da un lato il ritratto del Sovrano, e dall'altro la seguente iscrizione: *Centomila operai — ricordano piacenti — che il 17 novembre 1878 — Dio — scampando da ferro parricida — Re Umberto — unificò nello sdegno — nel dolore — nell'affetto — il popolo italiano.*

Anche la nostra Società operaia si fece rappresentare al ricevimento reale in cui la medaglia fu consegnata al Re, e i suoi rappresentanti furono l'on. Orsetti e lo scultore signor Andrea Flabiani.

Un'eguale medaglia fu pure presentata dalle stesse Società operaie all'on. Cairoli.

Alla Regina fu presentato un ricchissimo album, contenente gli indirizzi e l'elenco delle Società concorrenti a questa dimostrazione.

**Alfonso La Marmora**, commemorazione. Barbèra editore. Si vende a profitto dei monumenti da inalzarsi in Torino ed in Biella alla



memoria del generale La Marmora. — Abbiamo fra mano il libro già annunziato giorni sono dal nostro corrispondente da Roma. Gli abbiamo dato sola una scorsa, e ne parleremo, dopo averlo letto tutto, più a lungo.

Oggi diciamo soltanto, che questo libro sarà comperato e letto da molti, non soltanto per l'uomo di cui si parla e per lo scopo a cui si destina il ricavato, ma anche perchè di lettura interessantissima, contenendo desso una quantità di lettere del La Marmora stesso e di altri a lui dirette, durante una vita onorata ed operosa tutta spesa a vantaggio della patria durante l'epoca più memorabile della nostra nazionale esistenza.

Sono fatti ed uomini, sui quali si ritorna volentieri, tanto più che qui non c'è nulla di preparato per la pubblicità e ci si trovano soltanto quelle spontanee e private espansioni dell'intimità, che tanto meglio dipingono un carattere ed un'epoca quanto più famigliari ed intime esse sono. L'epistolario degli uomini celebri, la cui vita s'intesse agli avvenimenti di un'epoca per sé importantissima, è quanto di più dilettevole ed istruttivo ad un tempo, che si possa leggere. È un filo storico nella vita di un uomo e di quelli che ebbero relazioni con lui. E di quale storia in questo caso? Della storia che preparò, accompagnò e compì la grande trasformazione dell'Italia, per cui essa, di serva e zim-bello che era di tutti, diventò padrona di sé, libera e rispettata come pari dalle altre grandi Nazioni.

Alle volte queste brevi memorie devotamente raccolte in questo caso da chi conobbe dappresso un uomo quale fu il La Marmora e nelle condizioni in cui egli si trovò, giovano a spiegare gli avvenimenti più che qualunque opera più studiata e la più comprensiva. In esse è la vita in tutte le sue manifestazioni a norma che si producono, è il pensiero che accompagna l'azione e l'affetto che si unisce ai fatti e li produce e li commenta.

Le grandi individualità, i bei caratteri sono un tesoro anche per le veggenti generazioni; poichè niente educa più e meglio di quello che nasce spontaneo nelle anime belle e grandi.

Noi oggi, lo ripetiamo, non facciamo che un breve annunzio del libro, tanto perchè il pubblico non perda tempo a procacciarselo. Di certo il Sella quando parlava da ultimo di tempi migliori e di doversi riportare in più spirabil aere, aveva in mente anche Alfonso La Marmora.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'esito ha corrisposto alle previsioni che si andavano facendo generalmente sullo scioglimento che avrebbe avuto l'affare della messa in accusa del Gabinetto del 16 maggio. L'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta di procedere contro quel Gabinetto ottenne voti 187 favorevoli e 225 contrarii. La conclusione della relazione Brisson ne ebbero 159 favorevoli e 317 contrarii, con 25 astensioni. L'ordine del giorno Rameau, che stigmatizza il 16 maggio, accettato dal ministero, ebbe 240 voti favorevoli e 144 contrarii. Così, fatto calcolo che la destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro il processo, il corrispondente parigino della *Perseveranza* pone fra i 25 e i 30 i voti di maggioranza repubblicana ottenuti dal ministero. Come si vede, è poco per la sua vitalità. Il citato corrispondente poi dice che l'impressione generale circa il discorso di Waddington è ch'esso è stato infelice, e si crede che Waddington in breve dovrà ritirarsi.

— La Commissione incaricata di esaminare il Bilancio, ha invitato i ministri Depretis e Magliani ad intervenire ad un'altra sua adunanza per darle delle nuove spiegazioni.

— Dicesi che al seguito dell'opposizione fatta dai ministri Magliani e Depretis, il ministro Maiorana abbia acconsentito a modificare il progetto di proroga sul corso legale dei biglietti di banca.

— Sette uffici della Camera approvarono due progetti di legge, tendenti a migliorare le condizioni dei capi-musica militari.

— L'on. ministro delle finanze presenterà oggi la situazione del Tesoro e risponderà all'interrogazione dell'on. Sella.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Versailles 13.** (Camera). Brisson sostiene le conclusioni della Relazione; afferma che esiste una cospirazione contro la Repubblica.

Waddington biasima energicamente il Ministero del 16 maggio. Approva le premesse della Relazione, ma respinge le conclusioni; non vuole il processo perchè turberebbe il paese e ravviverebbe le discordie. Ricorda i reclami degli industriali chiedenti che la Camera si occupi degli affari e rinunzi alla politica retrospettiva. Il ministro pone la questione di fiducia, fa appello al patriottismo della Camera, e la invita ad entrare in una via serena e pacifica. (Applausi al centro sinistro). Posta ai voti la proposta del processo, è respinta con voti 317 contro 159. La destra votò col centro sinistro e colla sinistra moderata contro il processo. Rameau della sinistra, propone un ordine del giorno motivato che biasima i ministri del 16 maggio. Cazeaux, bonapartista, lo combatte. Clemenceau propone

l'ordine del giorno puro e semplice che è respinto con voti 225 contro 187. L'ordine del giorno di biasimo è approvato con voti 240 contro 144.

**Roma 14.** Alle ore 9 le truppe erano schierate sul piazzale del Maccaro; alle ore 9 e mezza S. A. il Duca d'Aosta prese il comando delle truppe dal generale Bariola: alle ore 10 e un quarto colpi di cannone annunziarono l'arrivo di S. M. il Re d'Italia, seguito da un brillantissimo Stato maggiore, preceduto e seguito da corazzieri. L'ambasciatore di Germania era in prima linea dietro il Re. Tutti gli addetti militari eteri seguivano lo Stato maggiore. All'arrivo, il Re fu acclamato. Alle ore 11 incominciò sulla Piazza dell'Indipendenza lo sfilar delle truppe, che si fecero molto onore. La Regina, il Principe di Carignano, il Principe di Napoli, assistevano nella stessa carrozza. Il Re, la Regina, il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta furono accolti da immensa folla con grida d'acclamazione. Lungo il tragitto dal Quirinale al Maccaro, i Sovraei furono molti acclamati. Ritornati al Quirinale furono da immensa folla chiamati al balcone due volte. Città festante, imbandierata.

**Budapest 14.** Un autografo sovrano dice che l'imperatore, attesa la catastrofe dell'inondazione, ha smesso l'idea di recarsi a Budapest, in occasione delle nozze d'argento, per ricevervi le congratulazioni, e desidera che le spese ch'erano dedicate a quella solennità vengano in maggiore importo erogate a soccorso dei sofferenti. L'imperatore elargisce in nome suo e dell'imperatrice, oltre alle somme già note, altri 40 mila fiorini dalla cassetta privata.

**Szegedino 14.** Continua l'opera di salvamento. Anche in altre città sul Tibisco si temono inondazioni.

**Budapest 14.** È interrotta la corrispondenza telegrafica con Szeghedino. Il governo riceve soltanto rari telegrammi. Le rovine e la desolazione sono strazianti. Cinque persone furono deferite al giudizio statario per titolo di appiccato incendio.

**Teplitz 14.** Le acque termali nei pozzi delle sorgenti sono ora sufficienti a provvedere tutti gli stabilimenti di bagni. La quantità delle acque è ora di 1/3 più grande di quella di tutte insieme le sorgenti disseccatesi. L'acqua scorre chiara come il cristallo.

**Londra 14.** Camera dei Comuni. Bourke dichiara che il governo ha disposto quant'era necessario per impedire che le munizioni caricate da parecchie firme inglesi, per Mozambico, sopra piroscafi francesi, raggiungano il paese degli Zulu. Il dispaccio di Salisbury del 26 pubblicato dalla *Poltische Correspondenz* è esatto nella sua essenza, ma non è letteralmente corretto. Northcote dichiarò che il governo non garantirà alcun prestito orientale senza l'approvazione del Parlamento.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 14.** (Senato del Regno). Segue la discussione del bilancio dell'interno.

Depretis, rispondendo agli oratori, giudica troppo severe le critiche di Zini contro le tre ultime amministrazioni. Presenterà al più presto possibile un progetto per il riordinamento delle Opere Pie. Giustifica l'opera del Ministero degli interni: accetta il concetto di separare la politica dall'amministrazione. Nega un eccesso d'influenza parlamentare nell'amministrazione: i movimenti dei prefetti, operati recentemente, furono pochi e suggeriti solo dalla convenienza dell'amministrazione. Ammette che si debba cercare l'abolizione del Macinato fin dove le finanze dello Stato lo consentono. Il Governo applicherà rigorosamente le leggi contro le mene sovversive, ed elaborerà le riforme economiche e sociali senza creare illusioni, dicendo francamente la verità, e non tralascerà ogni studio e cura per migliorare la condizione delle classi operai. Fa altre considerazioni.

Zini ritira la sua proposta. Seguono repliche di Bembo, Pepoli, Depretis, Casati.

Chiudesi la discussione generale.

— (Camera dei Deputati). Non potendo intervenire il ministro Depretis, sono rimandate ad altra seduta le interrogazioni di Saint-Bon e di della Rocca.

Elia espone la sua proposta di legge diretta ad autorizzare la Cassa depositi e prestiti a prolungare il termine stabilito dalla legge per il rimborso dei prestiti fatti al municipio d'Ancona.

Il ministro Magliani non si oppone alla presa in considerazione; reputa però suo dovere ricordare che, conoscendo il governo le condizioni economiche di quel Municipio, gli furono concesse dalla cassa parecchie agevolazioni, e notare che il derogare alla legge generale per un caso speciale e per un semplice favore potrebbe aprire la via a molte pericolose conseguenze.

La Camera prende in considerazione la proposta d'Elia.

Approvati senza contestazione le legge concernente la convenzione per l'unione postale conclusa a Parigi lo scorso giugno, ed un ordine del giorno della commissione che invita il ministro a presentare una legge che coordini la tariffa postale interna ai principi a cui fu informata tale convenzione.

Discutesi la legge per la convenzione colla Società Rubattino per estendere fino a Cipro la navigazione da Genova ad Alessandria.

Favale la respinge perchè non è giustificata da alcuna ragione commerciale o politica, ed è cagione di spesa che non dà, nè per assai tempo potrà dare, corrispettivo di sorta.

Maldini pure non l'approva ed espone le sue opinioni.

Baccarini ragiona in favore della convenzione che, secondo il suo avviso, giova alle nostre relazioni ed avvia a maggiore sviluppo il commercio.

D'Amico prega il Ministero a non insistere per l'approvazione di questa legge; dice che questa Convenzione poteva parere opportuna nei primi momenti in cui l'Inghilterra occupò Cipro, non ora, che si vede chiaramente che malgrado ciò tale linea di navigazione rimane sempre una linea molto secondaria.

Damiani si dichiara contrario all'approvazione di codesta legge e propone che si rimetta tale discussione all'altra discussione sul riordinamento delle linee marittime sovvenzionate.

Il relatore Ponsiglioni risponde alle obiezioni sollevate, sostiene che la convenzione di cui trattasi è un necessario corollario di altre parecchie convenzioni marittime fin qui concluse.

Rudini si dice non avverso decisamente alla convenzione, opina però improvido e pericoloso assumersi nuovi impegni di ragguardevoli sovvenzioni prima di conoscere le condizioni della pubblica finanza.

Maurigi e Sambuy fanno notare che non trattasi di spesa produttiva, nè utile, nè politicamente importante.

Il ministro Mezzanotte si restringe ad avvertire che, se si adotta la mozione sospensiva di Damiani, il Governo si trova di fronte ad impegni già in corso assunti verso la società.

Giò stante Damiani alla mozione sospensiva sostituisce questa, che cioè la Camera deliberi di non passare alla discussione degli articoli. La Camera l'approva, e perciò la legge resta respinta.

Annunziandosi infine una interrogazione di Righi circa alcuni provvedimenti da prendersi riguardo al regime dell'Adige dopo le radicali modificazioni fatte ai tronchi settentrionali del fiume.

**Budapest 14.** In tutta la monarchia vennero inaugurate collette a favore degli inondati. Tisza ottenne dalla Camera facoltà illimitata per provvedere riguardo a Szegedino ed altri luoghi. Vengono mandati soccorsi verso Szentes, Szegvar, Mindzentes e Vasarhely, che pure sono in pericolo. Mancano imbarcazioni per soccorrere quegli abitanti che non giunsero a tempo a scampare dall'inondazione. Intiere famiglie rimasero annegate, impedendo i crolli delle case e gli ingombri delle rovine di salvarle. Circa 600 case, costruite in pietra, resistono alle acque. Le ferrovie trasportano gratis i fuggiaschi. Lo aspetto di Szegedino e dei luoghi vicini è orrendo. Si tenta di riparare alle rotture degli argini.

Giungono notizie di nuove rovine. Gli ultimi argini di Gsongrad furon rotti, ed anche quella città è sommersa. La situazione non potrebbe esser più luttuosa. Le comunicazioni con Szegedino sono interrotte; il numero delle case fin qui crollate ascende a 4000. Il capitano Jovancic perì assieme a tutta la sua famiglia. La violenza dell'uragano è diminuita; le acque calano. Il servizio dei soccorsi funziona ora più regolarmente.

**Costantinopoli 14.** La partenza della flotta inglese fu ritardata fino alla prossima settimana.

**Londra 14.** Il *Times* ha da Costantinopoli che Zichy ricusò d'inserire nella Convenzione per la Bosnia un articolo indicante il carattere temporario di questa occupazione. La Porta probabilmente non cederà.

**Parigi 14.** Un telegramma del governatore della Nuova Caledonia datato da Sidney 12 corr. dice che il paese è completamente pacificato.

**Roma 14.** Oggi i delegati delle società di Mutuo Soccorso, rappresentanti 100 mila operai, e condotti dal senatore Pepoli, presentarono al Re una medaglia d'oro commemorativa per l'affetto manifestatosi in Italia per l'attentato di Napoli. Fra i delegati figuravano Depretis, Sella, Luzzatti, Ricotti, e molti altri. Il Re commosso per la solenne dimostrazione incaricò Pepoli di ringraziare singolarmente tutte le società aderenti.

**Genova 14.** Gli edifici pubblici ed i bastimenti del porto sono imbandierati. Il generale Quaglia passò in rivista le truppe schierate all'Acquasola.

**Milano 14.** La città è imbandierata. Il generale Revel passò in rivista la guarnigione. Grande folla. Stasera illuminazione degli edifici pubblici, della Galleria e dei teatri.

**Roma 14.** Il natalizio del Re fu festeggiato in tutto il Regno. Umberto ricevette da tutte le parti del Regno telegrammi di felicitazione. Stasera vi fu dimostrazione dinanzi al Quirinale.

**Budapest 14.** È smentito che sia scoppiato un grande incendio ad Albareale.

**Vienna 14.** La *Pol. Corr.* ha da Roma: L'ambasciatore inglese Paget informò in via confidenziale il gabinetto italiano sulle istruzioni che Dufferin ebbe dal suo governo in riflesso alle recenti manifestazioni diplomatiche della Russia. Dufferin sarebbe stato incaricato, circa ai dubbi messi in rilievo dalla Russia, di accentuare la necessità dell'esatta esecuzione di tutte le disposizioni del trattato di Berlino. Essere l'Inghilterra persuasa che la difficoltà riguardo alla Rumelia orientale potranno supe-

rarsi parte con l'energia, parte colla prudenza e la moderazione del governo turco. Dufferin sarebbe poi stato incaricato di dichiarare positivamente che, sotto nessun pretesto, si potrebbero far rivivere le stipulazioni del trattato di S. Stefano, nemmeno sotto quello di soddisfare i desideri d'una qualche nazionalità.

**Berlino 14.** La *Nord Zeitung* scrive: Vista la disposizione dimostrata dalla Serbia di mettere in esecuzione la parificazione delle confessioni religiose, fu da parte del governo germanico pronunziato il riconoscimento dell'indipendenza politica della Serbia. Il finora console generale Bray fu nominato incaricato d'affari a Belgrado.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Dichiarazione

Il Sig. G. C. Bertoldi di Udine con Autografo 15 agosto 1878 è stato nominato qual mio rappresentante nella Provincia di Udine ed autorizzato a ricevere domande di Mutui con ammortizzazione del capitale.

Un tanto dichiara il sottoscritto a scanso d'equivoci e malintesi.

Venezia, 12 marzo 1879.

L. Bonatti.

**A tutti i Municipi.** Presso la Libreria P. Gambierasi trovasi vendibile l'*Indice alfabetico generale delle frazioni, casali e colmelli che compongono il Regno d'Italia coll'aggiunta del Comune, Mandamento, Circondario e Provincia a cui appartengono, delle Preture, Tribunali, Collegi elettorali, loro sezioni e distretti dalle quali dipendono, dalla popolazione, Stazioni ferroviarie ed uffici Telegrafici e Postali in esse esistenti compilato da Antonio Raimondo Rossi; un grosso volume in 8° di pagine 1200 e del prezzo di L. 10, più l'affrancazione.*

## D'affittare o da vendere

per il p. v. novembre l'OPIFICIO BATTI-RAME in Udine.

Per trattare rivolgersi in via Gorgghi, n. 20.

## VINI TOSCANI

dalle migliori fattorie a lire 1.50 al fiasco grande. Deposito e vendita in Udine alla Birreria alla Fenice, sita in fondo Mercatovecchio.

## LA SOCIETÀ BACOLOGICA

MASSAZA E PUGNO

di Casale Monferrato

rende noto di aver lasciato in Udine presso il sig. Ing. Carlo Braida Via Daniele Manin, 21 (Portone S. Bortolomeo), un deposito di scelti Cartoni giapponesi da cedersi ai seguenti prezzi:

Shimamura L. 11  
Akita Hiraka » 12  
Altre provenienze » 10  
a bozzolo bianco » 10

## I dilettanti del bicchiere

che desiderano in uno e di bere dello squisito e di trovarsi in un luogo che risponda alle esigenze della civiltà, si portino in via Aquileia n. 29 alla *Fiaschetteria del Toscano*. Chi vi si reca una volta, si persuade di doversi ritornare.

## ALLA FARMACIA IN VIA GRAZZANO

condotta da De Candido Domenico

## CURA PRIMAVERILE

Si troveranno pronti giornalmente dei migliori decotti depurativi del sangue, preparati con Salsapariglia di prima qualità, al Bromuro ed al Joduro di Potassio, incaricandosi anche di farli tenere a domicilio.

## A V V I S O.

Il sottoscritto avverte che, oltre al suo negozio d'orologerie sito in Mercatovecchio n. 13, sempre fornito d'un grande assortimento d'orologi d'ogni genere, ha ora aperto in via Rialto n. 17 un *Magazzino di Mobili in ferro* delle primarie fabbriche nazionali ed estere.

L'eleganza, e la solidità con cui sono eseguiti questi mobili, e la modicità dei prezzi, lusingano il sottoscritto di vedersi onorato di molte commissioni.

LUIGI GROSSI.

## E vendibile

un bigliardo quasi nuovo della privilegiata fabbrica di Lurevaschi di Milano. Per le trattative rivolgersi al sig. **Marco Sacchetto** in *Motta di Livenza*.

## Società Bacologica Torinese

**ANGELO DUINA e C. DI BRESCIA.**  
(Vedi Avvisi in quarta pagina).



Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

## Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzino di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione dei signori acquirenti **MILLE letti completi**.

Essi sono in **ferro pieno battuto**, con **ornati e dorature, tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle**, solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso** e **cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

**Sole Lire 50.**

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30 0/0 valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati**, Via **Alessandro Volta**, N. 10 Milano.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer* per . . . L. 1.50  
Bristol finissimo più grande . . . » 2.—  
Bristol *Avorio*, *Uso legno*, e *Scozzese* colori assortiti . . . » 2.50  
Bristol *Mille righe* bianco ed in colori . . . » 3.—

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—  
nuovo e svariato assortimento di eleganti

*Biglietto d'augurio* di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

**Carta da Lettere e relative buste** con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.—  
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 » » per » 5.—  
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 » » per » 6.—

## AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint. L. **2,70**  
Alla staz. ferr. di Udine . . . » **2,50**  
Codroipo . . . » **2,65** per 100 quint. vagone comp.  
Casarsa . . . » **2,75** id. id.  
Pordenone . . . » **2,85** id. id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

**Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.**

### Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

### PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

*mal di fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.*

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *GOLESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPETTI* e nella Nuova Droggeria dei farmacisti *MINISINI e QUARNALI*; in Genova da *LUIGI BILIANI*, Farm. e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

## COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. —50 | Flacon Carrè mezzano L. 1.—  
» grande » —75 | » » grande » 1.15  
» Carrè piccolo » —75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

### IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società **Bacologica Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

### CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

**Giacomo Miss**

Via S. Maria N. 8  
presso G. Gasparidis

### GLI ANNUNZII DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarii comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caffè. Adunque chi vuol dare pubblicità ai suoi avvisi può ricorrere ad esso.

### PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanxon* intitolata: **Panacea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

### SOCIETA'

Bacologica Torinese

O. Ferreri e ing. Pellegrino

Distribuzione e vendita **Cartoni seme bachi originari Giapponesi**

Achita-Simamura-Mogami

Janagava-Jonesana - Vuedda

Presso **C. Piazzogna** Piazza

Garibaldi N. 13.

### GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi

L'esclusivo uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi viniferi è una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta è sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1. la tavoletta. Unico deposito alla nuova Droggeria **Minisini e Quarnali** in fondo Mercatovecchio Udine.

## UDINE Grande Ribasso UDINE

Si porta a conoscenza di chi può avere interesse che l'antica fabbrica di fiori artificiali sita sotto i portici del Caffè Corazza sotto la Ditta di **GIOVANNI ALANARI** offre un assortimento di fiori e palme per chiesa d'ogni grandezza e colore, ed assume qualunque commissione in tal ramo con una riduzione straordinaria di prezzi.

Si lusinga perciò di essere onorata di numerose commissioni.

**GIOVANNI ALANARI.**

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da **G. B. FRASSINE** in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . .	L. 2.50
» da 1/2 litro . . . . .	» 1.25
» da 1/5 litro . . . . .	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) »	2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA AL RIO PLATA

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Il 15 Aprile partirà direttamente per

**MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES**

il Vapore

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, N. 8 Genova.



# PEJO



L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **PEJO**, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

### AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate *Acque di Pejo*. Per evitare l'inganno esigete la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come timbro qui sopra.

## LATTE CONDENSATO

della fabbrica

**H. NESTLE à VEVEY (Svizzera)**

Medaglia d'oro Parigi 17.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzerie e negozi di commestibili.